

FROSINONE

VEROLI - FERENTINO

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsi, 105 (gia via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
Telefono: 0775.290973

Fax: 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
Facebook:
Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino

LAZIO Sette Avenire

Quel segno vero che cambia la vita

DONNE

Senza più dolore

Il 25 novembre è stata celebrata la Giornata mondiale contro la violenza sulle donne. Nella Convenzione di Istanbul del 2011 si legge: «Per violenza nei confronti delle donne si intende ogni forma di violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprendente tutti gli atti di violenza fondati sul genere, fisica, sessuale, psicologica o economica». Quest'anno i dati disegnano uno scenario ancor più complesso rispetto al passato. Il lockdown ha ulteriormente compromesso la possibilità per le donne di chiedere aiuto e sono cresciute le tensioni. La continua con il malattia mentale ed i centri antiviolenza hanno puntato su una nuova modalità di ascolto per non lasciare sola nessuna. La reperibilità telefonica h 24 e la messaggistica hanno permesso di non interrompere il filo di comunicazione con chi aveva bisogno. Anche in questo periodo si è potuto informare, ascoltare e persino mettere in sicurezza le donne che ne avevano bisogno, grazie anche alle nuove tecnologie e ai vari call center. Il centro antiviolenza "Mai più ferite" gestito dalla cooperativa diocesana Diaconia - opera con lo sportello di ascolto e consulenza, ospitalità protetta, attività di sensibilizzazione del territorio e dei più giovani per il contrasto di questo orrendo fenomeno perlopiù ancora sommerso: per informazioni chiama il numero verde 800479898 o il 345.3920312.

DI ADELAIDE CORETTI

Nella serata di martedì scorso si è riunito il Consiglio pastorale diocesano che, per la prima volta, si è svolto in modalità telematica utilizzando la piattaforma Meet. Riflessione introduttiva affidata al vescovo Spreafico che ha brevemente commentato l'inizio del cammino 15 della fede Romani e presentato il "Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia" diffuso in questi giorni dal Consiglio permanente della Cei. Le limitazioni imposte dal protrarsi dell'emergenza sanitaria quali effetti stanno avendo nelle nostre attività pastorali? Come possiamo provare a raggiungere e a farsi prossimi tanti fratelli e sorelle che non sono più in grado di incontrarci e di salutarsi? Come partecipano alle attività di catechesi? Sono stati alcuni degli elementi su cui si è riflettuto insieme nella prima parte dell'incontro, condividendo timoni ed idee. Esistono infatti anche

Si è svolto online il Consiglio pastorale diocesano per restare «connessi e incontrarsi prima dell'Avvento»

delle buone pratiche che in varie parrocchie e gruppi, stanno avendo incontri positivi. Nella consapevolezza che non tutte le proposte possono essere replicate allo stesso modo in altre comunità parrocchiali, ciascuno è invitato alla creatività: individuare cioè modalità efficaci di coinvolgimento (online, ma anche in presenza) che possano tener conto delle preoccupazioni delle famiglie, della ricchezza degli incontri "dal vivo", ma anche nel pieno rispetto delle normative in materia di prevenzione anti-contagio. Perché

Tutti i testi per pregare

Inizia oggi l'Avvento e come ogni anno su sito internet www.diocesifrosinone.it sono visibili i testi liturgici materiali. Ad esempio, sono disponibili i sussidi dell'ufficio catechistico diocesano (nelle diverse versioni destinate a bambini, giovani e adulti), questi sono consultabili nella versione "Percorsi" oppure per ciascuna domenica; c'è anche il sussidio per l'anamnesi liturgico-pastorale curato dall'Ufficio liturgico nazionale. Quest'anno l'inizio dell'Avvento coin-

cide anche con l'utilizzo della edizione rinnovata del *Messale Romano*: per la conoscenza e l'apprezzamento si consiglia di visitare l'articolo "Nuova edizione del Messale Romano", presente in home page. Riprenderanno anche gli incontri bíblici mensili sulla Parola di Dio: avranno come tema il Vangelo di Marco e per ciò lo desidera è disponibile la pubblicazione del vescovo Spreafico, *"Marco. Il primo Vangelo"*, acquistabile presso la librineria della Curia o la libreria "Il Sagrato".

Il racconto dei lavori di recupero dell'importante manufatto artistico, in attesa della riapertura delle sale espositive e di poterlo ammirare in tutta la sua bellezza

Si tratta della statua lignea policroma della "Madonna con Bambino" detta "Madonna del Rosario". Come spiega la direttrice del Museo diocesano, Paola Apreda: «L'intervento di restauro, finanziato grazie ai fondi dell'8xmille alla Chiesa Cattolica e svoltosi sotto l'alta sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti per le pro-



vine di Frosinone, Latina e Rieti nella persona di Lorenzo Riccardi, è stato condotto dalle restauratrici Cristina De Lisi e Alessia Felici della società Re-crea di Roma». Importante opera che fu trafugata nel 1972, nell'originaria Chiesa di Sant'Antonio abate in Ferentino e recuperata nel 2019 dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Venezia. In quell'arco di tempo, ven-

ne sottoposta ad un intervento molto invasivo che ne alterò fortemente l'aspetto estetico. Questa interferenza estetica costituiva l'elemento più preponente dello stato di fatto dell'opera, mortificandone fortemente l'aspetto complessivo. L'intervento di restauro è consistito principalmente nella verifica di eventuali attacchi xilofagi, nella pulitura delle superfici, nel consolidamento delle strutture, nella pellizzatura pittorica, nella stuccatura delle piccole lacune e nella reintegrazione. Relativamente agli incarnati, ossia al volto della Madonna e al corpo del Bambino, particolarmente lacunosi, in accordo con la direzione lavori si è deciso di condurre un intervento di reintegrazione cromatica allo scopo di recuperare il più possibile l'integrità artistica, con tecniche riconosciute come il vetrofusione.

ad esempio degli strati pre-

istorici e della pellizzatura pittorica, nella stuccatura delle piccole lacune e nella reintegrazione.

Relativamente agli incarnati, os-

sia al volto della Madonna e al

corpo del Bambino, particolar-

mente lacunosi, in accordo con

la direzione lavori si è deciso

di condurre un intervento di re-

integrazione cromatica allo

scopo di recuperare appieno

la leggibilità oltre che del vol-

to di Maria, dell'acconciatura e

delle vesti, di grande pregio.

**Completato il restauro della statua lignea della «Madonna con Bambino»
L'opera è stata rimessa al suo posto nel museo diocesano di Ferentino**

In queste settimane, come noto, in ottobre hanno avuto luogo le disposizioni nazionali contenute nel decreto del Presidente del consiglio dei ministri entrato in vigore il 5 novembre scorso - anche il Museo diocesano di Ferentino è chiuso al pubblico. Il Decreto in oggetto ha infatti disposto la chiusura di tutti i musei e le esposizioni.

Dunque le espositive di piede in Diurno, nel centro storico di Ferentino, saranno chiuse al pubblico almeno fino al prossimo 3 dicembre. Ma intanto attraverso le colonne dell'inserto regionale Lazio Sette si presenta l'opportunità di poter condividere con i lettori quanto è stato fatto in questi mesi per il recupero dell'opera che, lo scorso 5 novembre, è stata riconsegnata al Museo diocesano di Ferentino.

**Padri Passionisti:
300 anni di storia**

Lunga storia della presenza e della comunità Passionista in diocesi. Dopo la chiusura di Alvatera, attualmente i padri Passionisti sono presenti a Cécancò con una comunità che risiede alla Badia (con annessa parrocchia dedicata a San Paolo della Croce) e presso la parrocchia di Santa Maria a Fiame.

Qui la prossima settimana sarà celebrata l'icona passionista in occasione delle celebrazioni del 300° anniversario della fondazione della congregazione. L'arrivo è previsto domenica mattina 6 dicembre, alla Badia.

Il giorno seguente accoglierà a Santa Maria a Fiame dove, alle 17, il vescovo Ambrogio Spreafico presiederà la Celebrazione Eucaristica; l'effige resterà al Santuario fino al pomeriggio dell'otto dicembre.



Il ricordo del vescovo Michele Federici, morto 40 anni fa nel sisma dell'Irpinia



AVVISI

Per contattare gli uffici della Curia

Gli uffici della Curia vescovile di Frosinone e di Veroli sono regolarmente aperti, tuttavia è preferibile sbriare le questioni telefonicamente o per email. Per avere informazioni o fornire comunicazioni si può fare riferimento ai consueti numeri di telefono: 0775.290973 per la Curia vescovile e 0775.487737 per l'Istituto. Chiudo anche il museo diocesano fino al prossimo 3 dicembre, in ottemperanza a quanto indicato nell'ultimo Decreto governativo. Così come la Biblioteca diocesana e l'Archivio storico diocesano, tuttavia il personale garantisce assistenza a distanza per i ricercatori e per gli studenti. Si può fare riferimento alle email: archivistico@diocesifrosinone.it e anche a biblioteca@diocesifrosinone.it.

